



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

"San Tommaso D'Aquino"

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado ad Indirizzo Musicale  
Via A. De Gasperi, 21 - 83035 GROTTAMINARDA (AV) ☎ 0825/441008 - 0825/1720846  
con sezioni associate di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado di Melito Irpino (AV)  
Codice Scuola AVIC88200P - C.F. 90015560643 - Codice Univoco UF6P6L  
Sito Web: [www.icgrottaminarda.edu.it](http://www.icgrottaminarda.edu.it)  
e-mail: [avic88200p@pec.istruzione.it](mailto:avic88200p@pec.istruzione.it) – Pec. [avic88200p@istruzione.it](mailto:avic88200p@istruzione.it)



ISTITUTO COMPRENSIVO - -GROTTAMINARDA  
Prot. 0006192 del 23/10/2021  
02-01 (Uscita)

Al Collegio dei Docenti

e p. c. al Consiglio d'Istituto

agli Alunni

ai Genitori

al Dsga

al personale ATA

agli Atti

Sito Web

**Oggetto: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti per la definizione e la predisposizione del Piano triennale dell'offerta formativa triennio 2022/25.**

**La Dirigente Scolastica**

- **Visto** l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della L. 107/2015 che definisce l'Atto di indirizzo come documento di base per la formulazione del Piano dell'offerta formativa triennale;
- **Visto** il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
- **Visto** l'art. 21 co. 16 della L. n. 59/97 che prevede il conferimento della qualifica dirigenziale ai capi d'Istituto e l'attribuzione alle scuole della personalità giuridica autonoma;
- **Visto** l'art. 25-bis, co. 2 del D.lgs. n. 29/93, che prevede per il Dirigente Scolastico la gestione unitaria dell'Istituzione scolastica, di cui è anche il legale rappresentante;
- **Visto** il D.lgs. n. 165/2001 recante l'assetto della dirigenza scolastica;
- **Visto** il Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.
- **Visto** il D.Lgs n.66/2017 recante: "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità'..."
- **Visto** il D.I. n. 129 del 28/08/2018 - Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107;

- **Viste** le Raccomandazioni del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 18 dicembre 2006 e del 22 maggio 2018 relative alle 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- **Viste** le "Linee guida per la didattica digitale integrata" (Decreto Ministeriale 89 del 7 agosto 2020);
- **Visto** il documento "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92;
- **Visto** il DM 257 del 6 agosto 2021 – Adozione del "Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2021/2022";
- **Visto** il Piano dell'offerta formativa (PTOF) per il triennio 2019/20 -2021/22;
- **Visto** il documento di Rendicontazione sociale (del dicembre 2019, relativo al quadriennio 2014/18);
- **Considerata** l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;
- **Considerata** l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in presenza, in rapporto alle risorse a disposizione, in aule e spazi adeguatamente adattati alle esigenze scolastiche;
- **Tenuto conto** degli esiti dell'autovalutazione di istituto e dei punti di forza e delle criticità emerse dal Rapporto di Autovalutazione (RAV);
- **Considerate** le azioni di miglioramento e potenziamento del Piano di Miglioramento;

## EMANA

**Atto d'indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022/2025 da parte del Collegio dei docenti.**

### PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento con cui l'Istituzione Scolastica dichiara all'esterno la propria identità. Esso dovrà contenere il curriculum, l'organizzazione, l'impostazione metodologico-didattica, l'utilizzo, la promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui si intendono realizzare gli obiettivi da perseguire.

Relativamente al PTOF 2022/25, esso dovrà essere predisposto in linea di continuità con la precedente triennalità considerando il patrimonio di esperienza e professionalità che, negli anni, ha contribuito a costruire l'immagine della scuola. Prendendo atto delle condizioni operative e di contesto attuali, da febbraio 2020 fino ad oggi, permane una grave situazione di emergenza, dovuta al Covid-19, che ha di fatto impedito per un lungo periodo la didattica in presenza. Per questo, nel fornire le linee di indirizzo per la redazione del PTOF per il prossimo triennio occorre partire da un'attenta riflessione, impegnandosi in una progettazione educativa finalizzata al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola.

Nell'elaborazione del PTOF triennale si dovrà tenere conto delle seguenti aree:

## Area didattica

Il PTOF dovrà permettere alla scuola di raggiungere le finalità di seguito descritte.

1. Pianificare un'offerta formativa triennale coerente

- con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012;
- con le esigenze del contesto territoriale;
- con le istanze particolari dell'utenza della scuola;

2. Orientare i percorsi formativi

- al potenziamento delle competenze chiave linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali;
- allo sviluppo di competenze sociali e civiche e di cittadinanza per favorire comportamenti responsabili e pensiero critico;
- al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte e immagine, educazione fisica, tecnologia);
- al potenziamento della religione cattolica/attività alternative.

3. Attuare

- interventi e corsi di recupero;
- corsi di potenziamento per la valorizzazione delle eccellenze;

4. Realizzare attività relative

- all' Educazione all'ambiente,
- alla Legalità,
- alla sicurezza,
- al contrasto al bullismo e al cyberbullismo;

5. Adeguare il Piano Inclusione alle esigenze espresse dagli alunni e dalle loro famiglie, mediante l'organizzazione di attività rivolte

- al superamento delle difficoltà di integrazione,
- al potenziamento delle abilità in alunni BES,
- all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.

6. Favorire e curare il dialogo tra scuola e famiglie di alunni con BES attraverso

- la mediazione psicologica,
- l'utilizzo delle risorse in organico,
- la collaborazione con i servizi sociali.

7. Prevenire difficoltà e situazioni di criticità attivando percorsi rispondenti ai bisogni educativi dell'alunno in vista

- dell'orientamento,
- dello sviluppo personale,
- dell'acquisizione dell'autonomia;

8. Partecipare a iniziative/eventi/ gare / manifestazioni promossi da Enti, Agenzie Formative, Associazioni presenti sul territorio;
9. Promuovere l'orientamento formativo e scolastico mediante
  - programmazioni di classe/sezione che prevedano esperienze e contenuti volte all'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli alunni;
  - attivazione di azioni progettuali strutturate per la continuità educativa per tutti gli alunni, in particolare per gli studenti delle classi "ponte";
10. Prevedere azioni di formazione-aggiornamento rivolti al personale docente e ATA che consentano nel triennio soprattutto la realizzazione dei piani di digitalizzazione della scuola;

Per realizzare queste finalità, oltre alle azioni tese al perseguimento degli obiettivi di apprendimento propri del ciclo di istruzione, l'attività didattica di tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado dovrà prevedere:

- potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali, progetti di partenariato, conseguimento di certificazioni linguistiche;
- attività di orientamento intese come attività volte allo sviluppo dell'identità personale e della capacità di operare scelte consapevoli e coerenti;
- potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, attraverso l'uso delle tecnologie digitali;
- superamento della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento.

### Area metodologica

Sul versante metodologico si continuerà la riflessione sulla didattica per competenze attraverso

- l'organizzazione funzionale ed efficace dell'ambiente di apprendimento;
- la partecipazione attiva, fornendo strumenti ed opportunità per il lavoro di gruppo, le attività laboratoriali, l'esercizio della creatività e del pensiero autonomo;
- la costruzione del senso di responsabilità dando esempio di professionalità, disponibilità, puntualità, rispetto delle regole, credibilità e trasparenza;
- l'innovazione metodologica attraverso la realizzazione di una didattica laboratoriale e l'implementazione delle nuove tecnologie come strumenti di supporto per attuare il sostegno e/o potenziamento degli apprendimenti;
- l'integrazione e l'inclusione degli alunni diversamente abili anche attraverso un efficace raccordo con il territorio.

In particolare, si progetteranno percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione e per l'utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione.

Si farà ricorso alla flessibilità didattica e organizzativa e in particolare:

- articolazione flessibile e modulare degli orari in modo da assicurare adeguati tempi d'insegnamento e in modo da garantire agli alunni un adeguato carico di lavoro durante la giornata scolastica;
- programmazione plurisettimanale e classi aperte;
- organizzazione flessibile degli spazi interni ed esterni;
- piena funzionalità dei laboratori presenti nell'Istituto.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà sviluppare

- processi di insegnamento apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla

didattica laboratoriale. Sarà fondamentale la condivisione e messa a sistema di buone pratiche predisposte da gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti utili per la comunità professionale.

In un'ottica di continuità con la scuola primaria e secondaria di primo grado, la Scuola dell'Infanzia dovrà presentarsi come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini; dovrà favorire lo star bene a scuola e un sereno apprendimento. Dovrà realizzare attività che promuovano nei bambini lo sviluppo

- dell'identità,
- dell'autonomia,
- della competenza

che li avviino alla cittadinanza consapevole, senza precorrere le esperienze e gli apprendimenti dei successivi percorsi scolastici, curando anche l'organizzazione degli spazi e dei tempi che diventano elementi di qualità pedagogica. In particolare:

- lo spazio dovrà essere accogliente, ben curato, espressione delle scelte educative di ciascuna scuola;
- il tempo dovrà essere il più possibile disteso per consentire al bambino di vivere con serenità la propria giornata,;
- l'attività di osservazione e valutazione dovrà avere carattere formativo, tesa a riconoscere, descrivere e documentare i processi di crescita, evitando di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, bensì orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

Inoltre,

dovrà essere prestata particolare attenzione non solo all'organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma all'intera giornata scolastica e alle routine che costituiscono la base per nuove esperienze.

Lo stile educativo dei docenti dovrà essere ispirato a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, con una continua capacità di osservazione del bambino.

---

## Area progettuale

- Ridurre i progetti presenti nel PTOF per concentrarsi su quelli pluriennali strategici e funzionali alle priorità del RAV e basati sul metodo della ricerca azione;
- Realizzare progetti che attribuiscano particolare attenzione alle aree artistica, musicale e motoria sia per il considerevole apporto positivo che esse esercitano sulla motivazione degli alunni che sul loro sviluppo affettivo-relazionale.

---

## Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

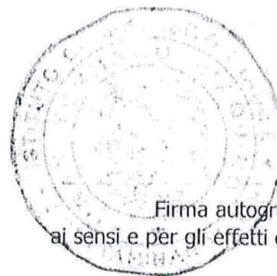
- indicherà il piano di formazione del personale docente e ATA che potrà essere realizzato alla luce delle risorse umane e finanziarie disponibili e in coerenza con quanto previsto dal RAV e dal PDM, anche svolto in modalità on line potenziando il sistema di formazione a cascata;
- esplicherà il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di plesso, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Quanto sopra illustrato potrà essere effettivo ed efficace a condizione che, a partire dal corpo docente della scuola, che della scuola stessa è il principale serbatoio di risorse intellettuali e culturali, si condividano stili di relazione e di lavoro improntati a

- collegialità,
- coinvolgimento positivo degli altri nel proprio lavoro,
- spirito di rafforzamento delle altrui capacità,
- disposizione alla ricerca-azione,
- apertura all'innovazione e al cambiamento.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola e pubblicato sul sito web della scuola.



Il Dirigente scolastico  
Dott.ssa Catia Capasso

Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, c. 2 D.Lgs n. 39/93